



aggiornamenti al 27.03.2020

La libera circolazione delle merci durante l'emergenza CoVid-19 – Restrizioni nei Paesi europei ed extra UE



UNIONTRASPORTI

In collaborazione con



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO



Novità

In questo nuovo aggiornamento, è stata inserita anche una scheda sintetica relativa all'Italia (qui sotto) che si aggiunge a quelle dei 32 paesi oggetto del monitoraggio. Per ogni paese, inoltre, viene evidenziato con un talloncino blu sulla relativa bandiera se il Governo sia intervenuto o meno in tema di tempi di guida e riposo.

Nella parte finale del documento, si riportano alcune prime elaborazioni fatte sulle situazioni di maggiore criticità rilevate ai confini dalla piattaforma Sixfold.

<p>ITALIA</p> 	<p>Vi è l'obbligo per autisti di aziende di trasporto straniere di compilare una autodichiarazione al momento dell'entrata sul territorio nazionale. È consentita la permanenza di 72 ore sul territorio nazionale, in casi eccezionali può essere esteso di altre 48 ore, in tal caso deve essere compilato un ulteriore autodichiarazione. Se si superano questi tempi, l'autista deve sottoporsi ad un regime di quarantena di 14 giorni.</p> <p>Oggi, 27.03.2020, il MIT ha prorogato la sospensione dei divieti di circolazione sulle strade extraurbane nei giorni festivi del 29 marzo e del 5 aprile per i mezzi adibiti al trasporto cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate. Per i servizi di trasporto merci internazionale resta, invece, la sospensione del calendario dei divieti, fino a nuove disposizioni del governo.</p>	
---	---	--





<p>AUSTRIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Frontiere aperte con controlli (certificato medico) - Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma possibili controlli temperatura corporea autisti - ROLA sospesa tra Brenner e Trento - Sospensione fino al 03.04.2020 del divieto di circolazione nel weekend in tutto il paese. Diversamente da quanto comunicato con l'ultimo aggiornamento, in Tirolo è possibile il trasporto di qualsiasi merce. A proposito si segnala la <u>comunicazione dell'amministrazione tirolese a riguardo</u>. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore, mentre il tempo di riposo giornaliero è ridotto da 11 ore a 9 ore. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>BULGARIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Gli autisti italiani possono caricare e scaricare la merce, ma devono poi lasciare immediatamente il territorio della Bulgaria. In caso di transito, l'operazione di transito deve essere effettuata entro 24 ore. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. Il tempo di riposo settimanale è ridotto da 45 ore a 24 ore.</p>	
<p>FRANCIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Per il momento le frontiere non sono chiuse e i collegamenti stradali e autostradali sono aperti. Si possono registrare ritardi ai vari valichi tra Francia e Italia (Ventimiglia), Svizzera e Germania. Anche in Francia sono state approvate modifiche ai periodi di guida giornalieri (fino a 10/11 ore), settimanali (fino a 60 ore) e bisettimanali (fino a 110 ore). In cabina è permessa la presenza di massimo 2 autisti che devono mantenere la distanza di 1 metro. Il governo francese <u>ha pubblicato una mappa</u> per informare gli autisti sulle stazioni di servizio che sono aperte e che offrono servizi essenziali (come i servizi igienici e i ristoranti da asporto). Si forniscono anche informazioni sui meccanici aperti).</p>	
<p>GERMANIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Chiusura delle frontiere con Francia, Svizzera e Austria dal 16.03.2020. La circolazione delle merci, così come gli spostamenti dei pendolari sono però garantiti. Sono possibili ritardi alle frontiere. In caso di trasporto di beni essenziali (cibo, medicine, carburante e dispositivi medici) i tempi di guida giornalieri sono portati a 10 ore; possibilità di 2 riposi settimanali consecutivi e 4 riposi in 4 settimane consecutive. Il divieto di circolazione nel weekend è stato sospeso nei singoli Länder della Germania. Si prega di notare che la sospensione è diversamente regolata in ogni Land. <u>Per dettagli cliccare qua</u>.</p>	





<p>POLONIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Circolazione merci senza restrizioni ma con controlli sanitari ai valichi di frontiera interna con Germania, Lituania, Repubblica ceca e Slovacchia prorogati fino al 13 aprile. Sono mantenute le attuali restrizioni all'ingresso di stranieri in Polonia. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>REPUBBLICA CECA</p> 	<p>Nonostante la chiusura delle frontiere, i trasporti da/per l'Italia proseguono senza impedimenti, così come le consegne e il carico/scarico delle merci. Si segnala che ai varchi di frontiera si creano incolonnamenti dovuti all'espletamento dei controlli di sicurezza: obbligo di DPI (mascherina, guanti e disinfettante), autodichiarazione in duplice lingua, autista dipendente dell'impresa di trasporto, documento di trasporto.</p>	
<p>CROAZIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma l'autista non deve scendere dal veicolo durante la sua permanenza in Croazia, con l'invito a tornare indietro nello stesso giorno. In caso contrario, deve rimanere in una specifica struttura attrezzata per l'isolamento presso i centri di protezione civile, dopodiché può tornare in Italia o verso un'altra destinazione. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>ROMANIA</p> 	<p>Il trasporto di merce superiore a 2,4 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico e i conducenti sono esenti dal regime di autoisolamento all'ingresso in Romania, a meno di contatti con pazienti Covid-19. Obbligo di essere muniti DPI (mascherina, guanti e disinfettante) e documentazione trasporto. Il Ministero ha pubblicato la mappa dei corridoi verdi di transito attraverso la Romania.</p>	





<p>SLOVENIA</p> 	<p>Reintroduzione di 13 punti di controllo ai confini con l'Austria. I transiti merci dalla Slovenia verso la Croazia, Bosnia-Erzegovina e Serbia possibili esclusivamente attraverso i valichi autostradali di Bregana e Macelj una volta verificata l'assenza di sintomi influenzali. Vietati i trasporti notturni e transito solo in convogli scortati. La Polizia croata determina le direzioni di movimento, i punti di sosta e di rifornimento di carburante. I veicoli saranno ammessi in Croazia a condizione che escano in giornata e che non lascino la cabina del veicolo. I camion destinati verso l'Ungheria possono attraversare il valico di Pince-Tornyiszentmiklos (l'unico aperto).</p>	
<p>SVIZZERA</p> 	<p>I valichi di frontiera più piccoli vengono chiusi e il traffico transfrontaliero viene convogliato attraverso valichi di dimensioni maggiori. Nessuna restrizione per il trasporto di merci su strada (transito, importazione, esportazione, trasporto interno). Si segnalano code alle frontiere con Germania e Francia.</p>	
<p>UNGHERIA</p> 	<p>I veicoli che arrivano dall'Italia ai confini ungheresi-croati, sloveni ed austriaci possono seguire uno specifico corridoio umanitario in gruppi di 15 ogni 10 minuti e fermarsi solo nelle aree di sosta/stazioni di servizio segnalate. Sul veicolo può trovarsi solo l'autista che deve lasciare quanto prima il territorio ungherese. Se la destinazione del trasporto è l'Ungheria, gli autisti devono rispettare un periodo di quarantena di 14 giorni. Informazioni dettagliate sono disponibili qua. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>SERBIA</p> 	<p>Le frontiere in entrata sono chiuse per tutti i veicoli ad eccezione di quelli adibiti al trasporto delle merci. I mezzi dovranno lasciare il Paese entro 12 ore. Sono invece temporaneamente vietate le esportazioni dalla Serbia di prodotti alimentari di base e di farmaceutici in senso lato. Si registrano maggiori tempi di attesa in entrata per chi arriva da Croazia e Ungheria, mentre è molto più rapido l'ingresso da Montenegro, Bulgaria e Macedonia.</p>	





<p>SPAGNA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Il trasporto merci rimane esentato dalle restrizioni per garantire l'attività economica e la catena di approvvigionamento. Estensione del tempo di guida giornaliero da 9 a 10 ore due volte a settimana, purché siano rispettate le pause giornaliere e settimanali. Un riposo settimanale regolare di 45 ore e un riposo settimanale ridotto di 24 ore possono essere presi in un periodo di due settimane senza dover compensare quest'ultimo. Il riposo settimanale regolare può essere effettuato in cabina, a condizione che sia adeguatamente attrezzato per farlo.</p>	
<p>PORTOGALLO</p> 	<p>Dal 16 marzo alle 23:00 e fino al 15 aprile alle 12:00, il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. La misura sarà rivalutata ogni 10 giorni. Il traffico stradale alle frontiere terrestri è bloccato. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esentati da questa restrizione.</p>	
<p>PAESI BASSI</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Alcuni camionisti sono ora autorizzati a lavorare fino a undici ore al giorno. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore, e l'orario di lavoro massimo consentito entro due settimane è ora di 96 ore invece delle precedenti 90 ore. Il periodo di riposo settimanale può ora essere preso solo dopo il settimo giorno lavorativo. Le misure entrano in vigore con effetto retroattivo dal 14 marzo e sono applicabili per il momento fino al 6 aprile.</p>	
<p>SVEZIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. A partire dal 16 marzo, l'Agenzia svedese dei trasporti concede una deroga temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci. Sono previste deroghe per i periodi di riposo giornaliero (minimo 9 ore), settimanale (minimo 24 ore) e di guida, a condizione che le interruzioni vengano effettuate dopo un massimo di 4,5 ore di guida.</p>	





<p>FINLANDIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci, consentito solo in determinati punti di attraversamento, con la reintroduzione dei controlli di frontiera sulle persone ai valichi terrestri, marittimi ed aeroportuali. Fino al 25 aprile 2020, è possibile ridurre il periodo di riposo giornaliero dei conducenti a 9 ore e il periodo di riposo settimanale a 24 ore. Il governo propone inoltre che il periodo di riposo minimo richiesto di 45 minuti possa essere suddiviso più liberamente in periodi di 15 e 30 minuti entro un periodo di quattro ore e mezza</p>	
<p>BELGIO</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci, ma sono possibili controlli alle frontiere. E' prevista una deroga fino al 31/3 per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per gli autisti che trasportano alimenti, medicinali e altri beni essenziali per la vita verso negozi e farmacie. Per il settimanale da 56 a 60 ore, per il bisettimanale da 90 a 96 ore.</p>	
<p>ESTONIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Alla frontiera vengono effettuati controlli medici e dei documenti di viaggio.</p>	
<p>MALTA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Il governo maltese invita le aziende di trasporto a spedire il rimorchio o container non accompagnato. Nel caso questo non fosse possibile, c'è il limite di due autisti per veicolo, con la possibilità che gli autisti vengano posti in quarantena all'arrivo a Malta. Fino al 16 aprile 2020, è possibile ridurre il periodo di riposo giornaliero dei conducenti a 9 ore e aumentare il periodo di guida giornaliero fino a 11 ore.</p>	





<p>GRECIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. I periodi di guida giornalieri da 9 a 11 ore, quelli settimanali da 56 a 60. Dopo 5,5 ore di guida, è obbligatoria una pausa di 45'. C'è la sospensione dell'obbligo di riposo settimanale. All'arrivo in Grecia, viene chiesta la compilazione di un form con informazioni anagrafiche, oltre ad un'attestazione del datore di lavoro in merito al trasporto. Presso l'ufficio doganale di Evzoni, le restrizioni applicate dalle 22:00 alle 06:00, esclusi i camion che trasportano alcol etilico, merci deperibili e forniture mediche.</p>	
<p>NORVEGIA</p> 	<p>Chiunque entri in Norvegia viene posto in quarantena obbligatoria di 14 giorni (anche se non presenta alcun sintomo di COVID-19). Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo. Gli accordi sulle procedure doganali non si applicano attualmente. È in atto comunque un regime doganale espresso, ma solo presso una stazione di frontiera. L'unica frontiera chiusa è quella con la Russia.</p>	
<p>LETTONIA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci.</p>	
<p>LITUANIA</p> 	<p>Dal 16 marzo al 13 aprile, quarantena nazionale di due settimane (terzo livello del piano nazionale). Sono stati ripristinati i controlli ai confini con la Polonia e la Lettonia. Il trasporto merci è esentato dalla quarantena.</p>	





<p>DANIMARCA</p>  <p>Riposo sett.</p>	<p>Il trasporto di merci è permesso. Tutti i canali di trasporto merci su strada, via mare, su rotaia e su ferrovia saranno tenuti aperti senza alcun controllo ulteriore rispetto ai normali controlli doganali. Non vi sono restrizioni particolari per i camionisti italiani, se non la raccomandazione di pernottare nel proprio veicolo durante la permanenza in Danimarca (da evitare se possibile). Fino all'11 aprile 2020 è sospeso l'obbligo del riposo settimanale.</p>	
<p>SLOVACCHIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è consentito, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo e devono essere dotati di dispositivi di protezione. Sono state attivate fino al 17/4 modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). Dopo 5,5 ore di guida, è obbligatoria una pausa di 45'. Si raccomanda di evidenziare il trasporto di cibo o animali con appositi cartelli per avere una corsia più veloce ai controlli. Possibile chiusura del confine ungherese (eccetto cibo o medicine).</p>	
<p>REGNO UNITO</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. Sono state attivate modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). La pausa di 45' è ora obbligatoria dopo 5,5 ore di guida e non più dopo 4,5 ore. Nel Regno Unito, queste regole si applicano retroattivamente dal 18 marzo e provvisoriamente fino al 21 aprile. Sono sospesi i pedaggi stradali a Londra.</p>	
<p>TURCHIA</p> 	<p>Tutti i varchi di confine sono stati chiusi ai passeggeri di numerosi paesi tra cui l'Italia. I camionisti turchi e stranieri che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati (tra cui l'Italia) saranno messi in quarantena obbligatoria per 14 giorni.</p>	





<p>RUSSIA</p> 	<p>Il trasporto di merci è permesso. Gli autisti sono esentati dall'obbligo di quarantena, ma devono essere muniti dei DPI (mascherina, guanti e disinfettante). Dal 20 marzo sono sospesi i controlli doganali per i beni primari e sono istituiti dei «corridoi verdi» per facilitare i flussi veicolari. Viene inoltre sospeso fino al 25 aprile il controllo del peso dei veicoli che trasportano beni di consumo alimentari e non alimentari di base (prodotti alimentari, articoli per l'infanzia, medicine)</p>	
<p>ALBANIA</p> 	<p>Il trasporto di merci e forniture mediche è esentato dalle restrizioni, ma i conducenti possono essere soggetti a controlli medici. Si segnala che il confine che attraversa Bllate e Shepiste - Trebishte (Debar) è chiuso per qualsiasi tipo di traffico</p>	
<p>UCRAINA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci.</p>	
<p>MOLDAVIA</p> 	<p>Conducenti e personale di servizio dei veicoli che eseguono trasporto di merci possono entrare o transitare nel territorio del Repubblica di Moldavia senza ostacoli. Operativi 4 punti di confine con Romania: Leuşeni - Albița, Sculeni - Sculeni, Giurgiulești - Galați, Costești - Stâncă; Operativi 7 punti di confine con Ucraina: Otaci-Moghilev-Podolsk, Briceni-Rossoșani, Criva-Mamaliga, Giurgiulești-Reni, Mirnoe-Tabaki, Palanca-Maiaki-Udobnoe, Tudora-Starokazacie.</p>	





Monitoraggio situazioni critiche ai confini

In questo nuovo aggiornamento, riportiamo alcune prime analisi realizzate grazie alle informazioni raccolte sulla «Truck border crossing times platform» di Sixfold.

Il **primo quadro** è relativo ai tempi medi di attraversamento fatti registrare nei diversi paesi oggetto del monitoraggio durante un periodo di 3 settimane, dal 2 marzo al 19 marzo 2020.

Concentrandoci sui valori registrati nei Paesi di destinazione – quindi i Paesi che definiscono controlli e restrizioni – dalla mappa e del grafico emerge chiaramente come le situazioni più critiche siano quelle di Svizzera, Romania e Polonia. Le principali criticità riguardano i mezzi provenienti dalla Francia e diretti in Svizzera (oltre 180 minuti di media per attraversare il confine elvetico), quelli provenienti dalla Germania diretti in Svizzera (quasi 110 minuti) e diretti in Polonia (oltre 95 minuti) e, infine, quelli provenienti dall'Ungheria e diretti in Romania (oltre 90 minuti).

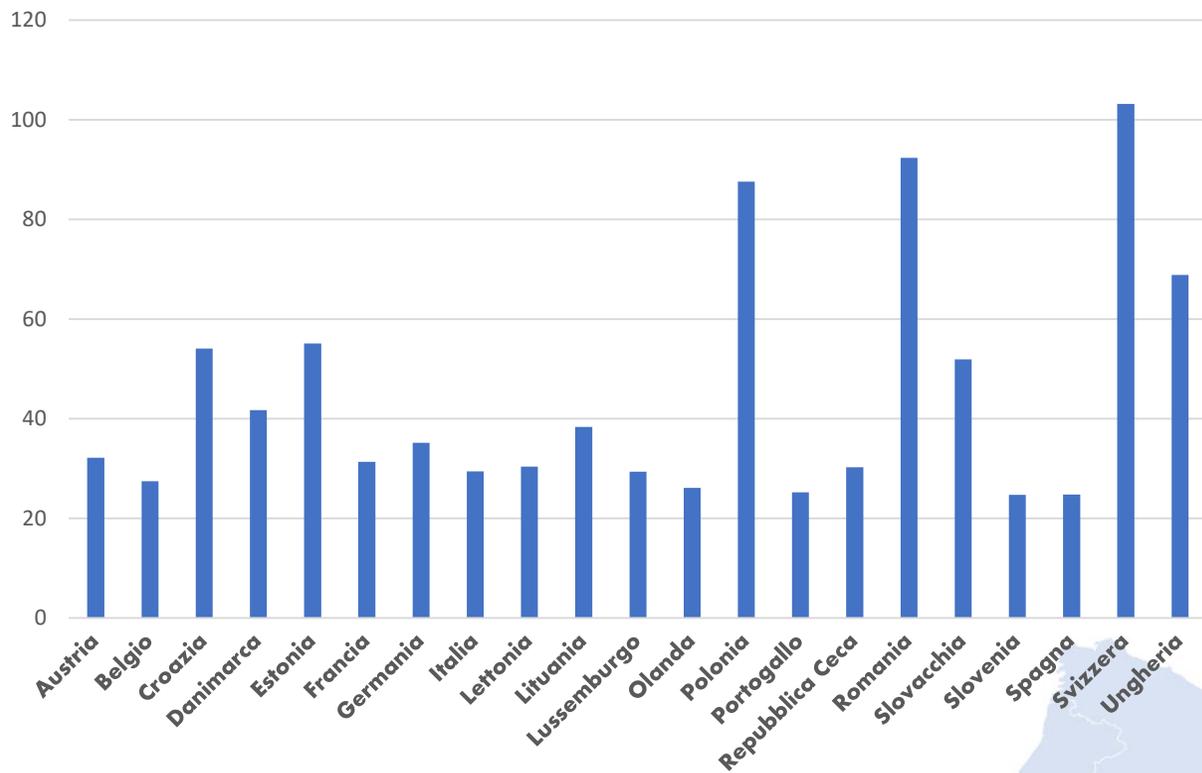
Il **secondo quadro** invece riporta i risultati di un monitoraggio fatto questa settimana (dal 23 marzo al 27 marzo in tre momenti della giornata: ore 8.00, ore 14.00 e ore 20.00), dove sono state evidenziate le situazioni critiche caratterizzate da oltre un'ora per l'attraversamento del confine e da code superiori ai 4 km.

Anche in questo caso, il riferimento sono stati i Paesi di destinazione. Rispetto alle scorse settimane, sembra essere migliorata la situazione in Polonia, mentre si confermano le criticità per l'ingresso in Svizzera e Romania. A queste si aggiungono difficoltà ai confini di Austria, Croazia e soprattutto Ungheria che risulta essere lo Stato con le maggiori problematiche in ingresso.



Monitoraggio situazioni critiche ai confini

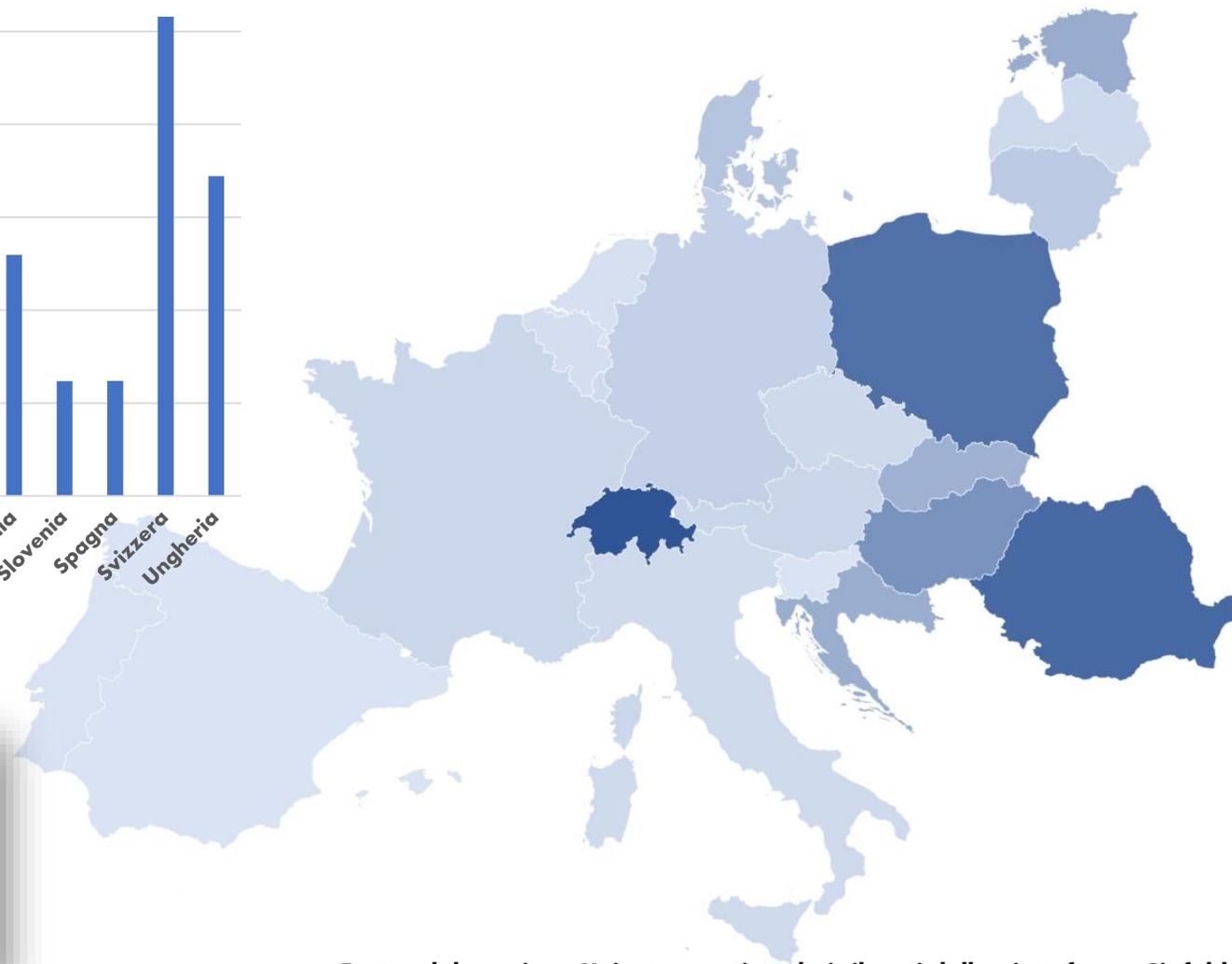
Valutazioni macro dal 2 al 19 marzo 2020



Durata media di attraversamento confine (in minuti)

103,15

24,72



Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold

Monitoraggio situazioni critiche puntuali ai confini

Dal 23 al 27 marzo 2020



Ingresso in	N. situazioni critiche > 1 ora	Descrizione criticità
Austria	10	Segnalati 6 casi di ritardi di 1 ora per i mezzi provenienti da Germania, Svizzera, Rep. Ceca e Slovacchia; per tre giorni consecutivi segnalate code fino a 7 km di mezzi provenienti dalla Germania a Suben e una coda di 12 km di mezzi provenienti dall'Italia al Brennero
Belgio	2	Segnalata una coda di 6 km di mezzi provenienti dall'Olanda tra Breda e Anversa
Bulgaria	5	Ritardi di 1 o 2 ore per i mezzi provenienti dalla Grecia e di 3 o 4 ore dalla Romania (1 coda di 5 km)
Croazia	12	Ritardi tra 1 e 3 ore per i mezzi provenienti dalla Slovenia, in particolare a Gruskovje
Francia	1	Segnala solo 1 coda di 12 km di mezzi provenienti dalla Spagna a San Sebastian
Germania	5	Ritardi di 1 ora per i mezzi provenienti dalla Svizzera a Basilea
Italia	1	Ritardo di 2 ore per i mezzi provenienti dalla Svizzera a Chiasso
Lussemburgo	5	Ritardi di 1 ora per i mezzi provenienti dalla Germania e fino a 3 ore per i mezzi provenienti dalla Rep. Ceca

Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold



Monitoraggio situazioni critiche ai confini

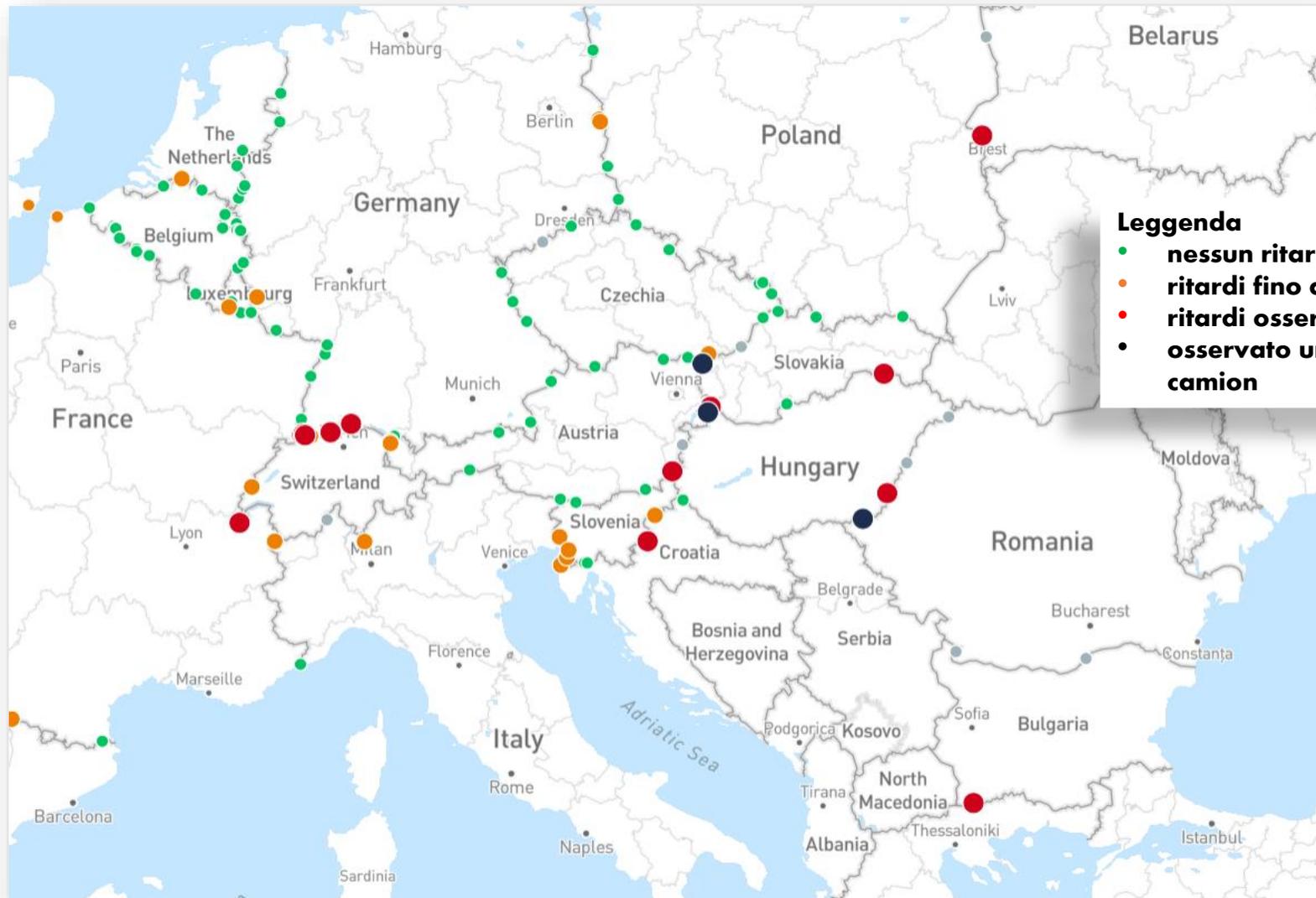
Dal 23 al 27 marzo 2020



Ingresso in	N. situazioni critiche > 1 ora	Descrizione criticità
Polonia	8	Ritardi di 1 ora per i mezzi provenienti dal Belgio
Repubblica Ceca	2	Segnalate 2 code significative di mezzi provenienti dalla Polonia (11 km a Ostrava e 7 km a Cieszyn)
Romania	17	Ritardi tra 1 e 3 ore per i mezzi provenienti dalla Ungheria, con 4 situazioni di code fino a 18 km a Csanapalota
Slovacchia	6	Ritardi di 1 ora per i mezzi provenienti da Austria, Rep. Ceca e Ungheria con 2 code di 10 e 15 km per i mezzi provenienti da Rep. Ceca a Lanzhot
Slovenia	5	Ritardi di 1 o 2 ore per i mezzi provenienti da Croazia, Italia e Ungheria c
Svizzera	33	9 Ritardi da 1 a 3 ore per i mezzi provenienti da Francia (Ginevra e Basilea), oltre ad 1 coda di 5 km segnalata a Basilea; 18 Ritardi da 1 a 3 ore per i mezzi provenienti da Germania (Singen, Tiengen e Basilea), oltre a 3 code tra 4 e 8 km segnalate a Basilea e Singen; 2 Ritardi da 1 e 2 ore per i mezzi provenienti da Italia a Chiasso
Ungheria	36	Ritardi di 1 ora per i mezzi provenienti dall'Austria, con 5 segnalazioni di code tra 10 e 15 km ai confini di Nichelsdorf e Mosonmayarovar
		Ritardi tra 1 e 3 ore per i mezzi provenienti dalla Romania, con 4 segnalazioni di code tra 4 e 17 km ai confini di Oradea e Csanapalota
		Ritardi tra 1 e 4 ore per i mezzi provenienti dalla Slovacchia, con 7 segnalazioni di code tra 4 e 9 km ai confini di Sahy e Savorin

Piattaforma per la verifica delle condizioni di congestione ai confini dei singoli Paesi

Clicca sulla mappa per accedere alla piattaforma Sixfold



SITUAZIONE RILEVATA ALLE ORE 16.00 DEL 27 MARZO 2020





Truck border crossing times platform

I dati utilizzati per costruire questa mappa provengono da centinaia di migliaia di camion che servono alcuni dei più grandi spedizionieri europei. Questi camion condividono la loro posizione con Sixfold tramite sistemi telematici, dispositivi IoT e app mobili. La maggior parte dei camion invia aggiornamenti ogni paio di minuti e che la piattaforma utilizza per calcolare la situazione ai confini.

Il tempo di attraversamento del confine è il tempo mediano che i camion trascorrono nel corridoio di attraversamento del confine. Questi corridoi sono lunghi circa 10 km; i loro centri vengono visualizzati sulla mappa. I dati vengono raccolti nelle ultime 6 ore e vengono aggiornati all'incirca ogni 20 minuti. I tempi di attraversamento non sono influenzati dai camion che non attraversano il confine.

Le dimensioni della lunghezza della coda vengono calcolate analizzando la concentrazione di camion fermi o che si muovono lentamente in prossimità dei valichi di frontiera. Per semplicità e velocità di calcolo, non vengono evidenziate le dimensioni di code estremamente grandi (oltre 70 km) e di ci si concentra su quelle più ragionevoli (fino a 20 km). L'obiettivo della piattaforma è fornire le informazioni più accurate possibili, alcune code non indicano necessariamente che il confine è impraticabile e riflettono semplicemente grandi concentrazioni di camion nell'area.

Contatti



UNIONTRASPORTI

Antonello Fontanili
fontanili@uniontrasporti.it



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO

Michael Andergassen
michael.andergassen@camcom.bz.it